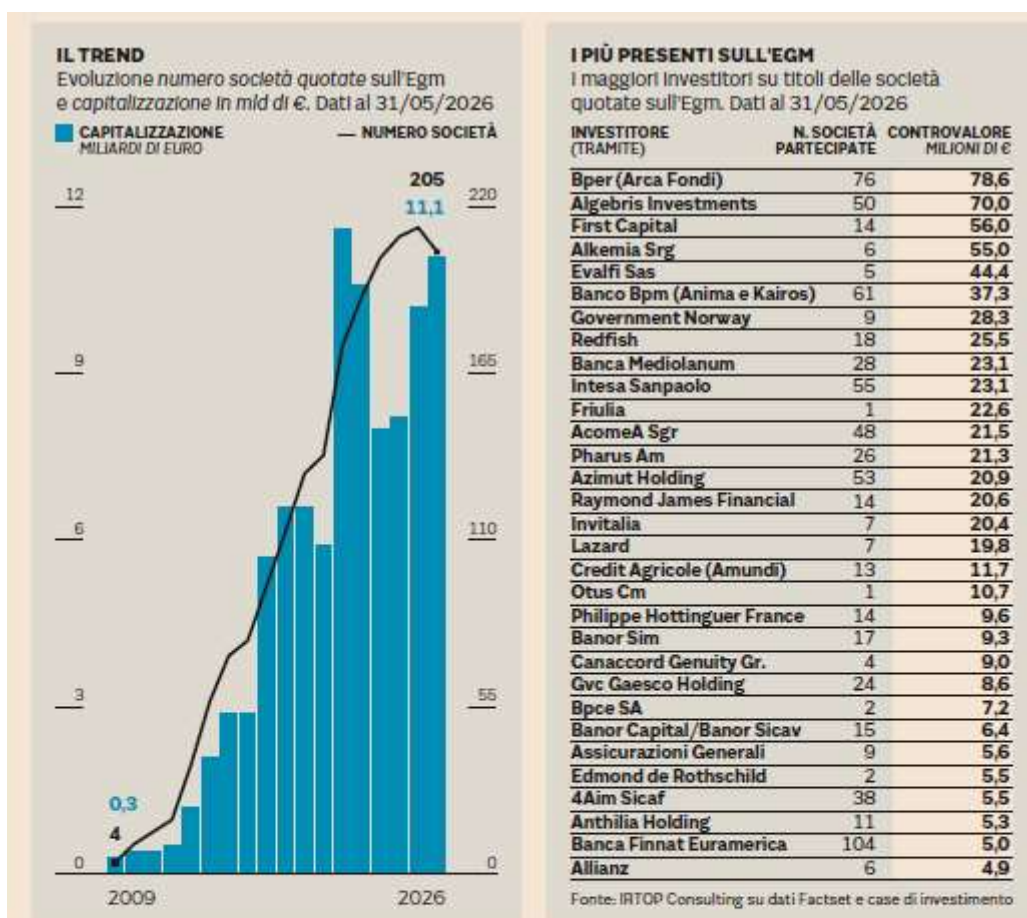


# Plus 24

Il Sole  
24 ORE

11 luglio 2026



**Egm.** Ecco gli investitori istituzionali che puntano sulle Pmi a Piazza Affari

## Tra i più attivi Arca, Algebris Investment, First Capital e Alkemias Sgr

**Lucilla Incorvati**

Per il mercato Egm il 2026 ha segnato un forte rallentamento del numero di Ipo (solo 3 per una raccolta di 33,8 milioni), riflesso di un contesto internazionale caratterizzato da elevata volatilità geopolitica, tensioni sui mercati energetici e incertezza macroeconomica. Nonostante ciò, l'esperienza storica dimostra che lo strumento funziona: dal 2009 Egm ha accolto 349 società per una raccolta di 6,2 miliardi in Ipo e oggi conta 205 società quotate per una capitalizzazione di 11,1 miliardi. Non solo, Egm ha contribuito alla crescita del mercato regolamentato con 29 società oggetto di translisting su Ecm con una capitalizzazione pari a 7,4 miliardi (oggi solo 22 sono quotate). Sono alcune delle indicazioni della XIII edizione dell'Osservatorio ECM Euronext Growth Milan, il centro di studi, analisi e ricerca finanziaria di Irtop Consulting, specializzata sui Capital Markets e nell'Advisory per la quotazione e le operazioni di finanziamento, Partner di Borsa Italiana. «Le imprese delle Egm mostrano fondamentali solidi, con ricavi aggregati pari a 10,8 miliardi - sottolinea Anna Lambiasi, Ceo di Irtop Consulting -, una crescita media del fatturato del 21% nel 2025 e oltre 28.500 dipendenti (+10% sul 2024). In media una società ha ricavi per 59,5 milioni, Ebitda pari a 7 milioni, Ebitda margin del 12%, PFN (cassa) 8,7 milioni. Insomma, l'Egm continua a sostenere la crescita delle Pmi nel medio-lungo termine e potrà esporti-

mere il suo potenziale con interventi mirati di politica dei capitali».

Nel 2026 sono approdate sul mercato Egm Prae della Industrie Strategiche (segmento professionale), OPT, Alla Mentis.

Per il 2026 l'Osservatorio stima un numero target di società quotate pari a 215 e una capitalizzazione di 12,3 miliardi di euro, con un incremento legato alla capitalizzazione delle nuove Ipo e alla crescita dell'indice Ftse Italia Growth. «I settori relativi ai nuovi collocamenti saranno rappresentati da Healthcare, AI, servizi Industrial con una raccolta nel 2026 di circa 121 milioni - aggiunge Lambiasi - Sono due le variabili in base alle quali si arriva a questa stima: l'impatto del Bonus Ipo in funzione della misura stanziata di 3 milioni, gli incentivi Quota Lombardia e Quota Liguria e la dimensione media della capitalizzazione delle nuove Ipo, parametrata all'andamento dell'indice di riferimento». Nell'analisi si è inoltre tenuto conto del trend del delisting (translisting sul mercato principale, Opa e delisting) dal 2017 ad oggi.

Nell'azionariato delle 206 società

sono presenti 125 investitori istituzionali, di cui 28 italiani (22%) e 97 esteri (78%). La Francia è il primo investitore estero con 26 casi di investimento (20,8% del totale). L'investimento complessivo è pari a 799 milioni, di cui 439 milioni (55% del totale) detenuto da investitori istituzionali italiani. Tra quelli più attivi ci sono Arca Fondi Sgr, Algebris Investments, Sarl, First Capital, Alkemias Sgr.

«Sullo sviluppo del mercato sarà fondamentale cogliere le opportunità offerte dalla Savings & Investment Union, volta a mobilitare una parte dei 30 mila miliardi di ricchezza finanziaria delle famiglie europee inattiva con l'iniziativa del Savings and Investment Accounts (SIA), strumenti pensati per favorire gli investimenti di lungo periodo. - aggiunge Lambiasi - Un ulteriore fattore di sviluppo riguarda il ruolo della previdenza complementare e degli investitori istituzionali di lungo periodo. La disciplina entrata in vigore il 1° luglio, che introduce il meccanismo di destinazione del Trf ai fondi pensione, destinata ad accrescere progressivamente le masse gestite, ampliando il potenziale di investimento nell'economia reale». C'è poi il potenziale impatto incrementale derivante dal lancio dell'iniziativa PMI2Change promossa da Banca Generali con Intermonte e Investinix con un Etf attivo Pfr compliant collegato all'indice Intermonte Valore Italia con un'esposizione a un paniere di 100 società italiane sotto il miliardo di capitalizzazione, di cui circa il 50% dell'Egm. «Il programma ha il potenziale di generare un effetto progressivo sui titoli sottostanti - conclude Lambiasi - con un miglioramento della liquidità e un potenziale sostegno alla performance dei prezzi, con conseguente impatto positivo indiretto sulla capitalizzazione di mercato del segmento nel corso del 2026».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### EMITTENTI E MULTIPLI

## 206

#### Le quotate sull'Egm

Sono più numerose rispetto alle 197 del mercato regolamentato. In termini di multipli secondo l'Osservatorio Ecm di Irtop Consulting il segmento evidenzia un P/E 2026 del 13,2x, a sconto del 34% sulla media storica del 2017-2025; le Small Cap del mercato regolamentato un P/E 2026 pari a 14,8x, a sconto del 5% rispetto alla media storica.

